

«Fiaccolina». Sognare in grande La Quaresima dei chierichetti



«Sognare in grande!», è lo slogan lanciato dalla rivista dei chierichetti e per tutti i ragazzi *Fiaccolina*, nel numero di marzo. «Vi capita di pensare al vostro futuro e immaginarvi quanto sarete grandi? Come vi pensate? Astronauti, calciatori, ballerine, professori, medici, cuochi o, perché no, anche Papi?». Così si rivolge ai suoi giovani lettori il direttore don Alberto Colombo. Per ora il consiglio che parte dalle pagine di *Fiaccolina*, riprendendo il messaggio di papa Francesco per la Quaresima, è di fare questo esercizio: non diventare pigri e cercare di vincere l'indifferenza verso le cose che succedono, come ha cercato di fare «Ciccio» nella puntata a fumetti della «Banda dei cinque». Inoltre viene presentato il santuario della

«Madonna della Noce» a Inverigo che il cardinale Schuster denominò «Santuario delle vocazioni»; può essere una bella meta per un pellegrinaggio primaverile con i gruppi chierichetti. E vengono proposte fin d'ora le date per partecipare alla mitica «Tre giorni chierichetti estiva». Infine, inizia la rubrica «Oggi cucino io!» tenuta da Stefania Cecchetti, sui chierichetti in cucina. *Fiaccolina* è disponibile presso l'ufficio del Segretariato per il Seminario a Milano (piazza Fontana, 2 - tel. 02.8556278; e-mail: segretariato@seminario.milano.it).

parlami con un film. «The repairman»: controcorrente, fuori dal tempo e fuori moda, ma non si arrende mai alla vita

DI GIANLUCA BERNARDINI
Un film di Paolo Mitton. Con Daniele Savoca, Hannah Croft, Paolo Giugrossa, Fabio Marchisio, Irene Iulidi. Commedia. Rating: Kids+13. Durata 89 minuti. Italia 2013. Cinema.

Due anni di distanza dalla presentazione al «Torino Film Festival», esce nelle sale «The repairman», l'opera prima di Paolo Mitton (ha curato gli effetti speciali di «Troy», «Harry Potter», «La fabbrica di cioccolato»). Un film «piccolo», italiano, ma non banale, che cattura l'interesse fin dalle prime scene. Scario Libertetti (il talentoso Daniele Savoca) è un ingegnere mancato, piuttosto timido e goffo, che sopravvive riparando macchine da caffè nella provincia di Cuneo, fuori tempo e fuori moda. Tutti gli amici sembrano realizzati: chi professionalmente, chi economicamente

oppure affettivamente. Lui no. Tutti sono su pezzo, attivi, efficienti. Lui no. Scario sembra vivere nel suo mondo fatto più che altro di «lentezze», per gli altri incomprensibili e perlopiù ingiustificabili. L'unica volta che ha corso con la macchina, per «salvare» in extremis il suo amore (Hannah Croft), gli è stata revocata la patente. Il corso per «il recupero punti» diventa l'occasione per parlare di quanto gli è accaduto, ma soprattutto di sé e degli altri che gli girano attorno. Una storia tragica, raccontata in prima persona dal protagonista, che mentre da un lato esibisce la propria inadeguatezza nell'abitare il mondo odierno, dall'altro ne denuncia pure tutte le sue assurde ambivalenze (ogni personaggio ne ha almeno una). Se per vivere l'oggi occorre essere «la page», Scario non lo è di sicuro. Gli manca, infatti, sempre qualcosa (come la «A» iniziale nel nome) e tuttavia ha

quello che forse gli altri non hanno, quel plus che nella sua imperfezione lo rende così «moderno» in un universo che lo giudica piuttosto come out of service (fuori servizio). L'arte dell'arrangiarsi con quello che si ha, nonché quella specificità del «riparare», diventa metafora perfetta di chi non si arrende mai alla vita. Anche quando questa non «funziona» bene e tutto sembra «fare acqua» o togliersi addirittura il sonno. Diceva del resto Abraham Maslow, psicologo statunitense noto per aver creato la gerarchia dei bisogni umani: «Coloro che sono bravi a martellare vedono ogni problema come un chiodo». Da vedere con gusto. **Temì: lavoro, disagio, riscatto, relazioni, vita, umanità.**



mercoledì 4

Musica, in dialogo con Chailly

La musica che ha accompagnato la vita dell'uomo fin dalle sue origini, è tuttora un indispensabile supporto per alleviare le tensioni e i disagi del vivere quotidiano. Sul tema «Musica: medicina dell'anima», mercoledì 4 marzo, alle ore 18, presso l'Ambrosianum (via Delle Ore, 3 - Milano), si terrà un incontro con il maestro Riccardo Chailly. I milanesi che lo ricordano direttore musicale e in seguito onorario dell'orchestra «Giuseppe Verdi», oggi lo applaudono come nuovo direttore musicale al «Teatro alla Scala». Dialogherà con Danilo Faravelli, Marco Garzonio, Ruben Jais, Armando Tomo. Per informazioni: tel. 02.86464053; e-mail: info@ambrosianum.org.

venerdì 6

Prospettive della finanza sociale

Una tavola rotonda dal titolo «Società di gestione del risparmio, investimenti responsabili e finanza sociale: prospettive e speranze» è in programma, presso la sede della Fondazione culturale Ambrosianum (via Delle Ore, 3 - Milano), venerdì 6 marzo, alle ore 17. Collaborano all'iniziativa il Creares (Centro di ricerche su etica e responsabilità sociale), dell'Università dell'Insubria di Varese, ed «Etica, dignità e valori» - associazione Stakeholders aziende di credito Onlus di Gallarate. Ai lavori parteciperanno anche gli studenti, al fine di offrire alle giovani generazioni un'opportuna occasione di formazione ai valori dell'economia, del credito e della buona finanza. Info: tel. 02.86464053.



Milano. Quando la Street Art rende più bella la città Parole «dipinte» attorno all'Archivio storico diocesano

DI LUCA FRIGERIO

C'è chi passa di fretta, la testa bassa, lo sguardo fisso. Chi parla al telefono, gesticolando e ammiccando ad un invisibile interlocutore. Ma c'è anche chi infine s'accorge che qualcosa è cambiato, in via San Calimero, a Milano. Che anzi tutta la zona, l'intero quartiere attorno all'ospedale Gaetano Pini, ha un aspetto diverso, nuovo. Per quei colori sui muri, i volti dipinti, i segni, le parole. Sì, soprattutto le parole, vergate come una scrittura antica su una pergamena fatta di intonaco, all'ingresso dell'Archivio Storico Diocesano. Lettere nere, lettere rosse, che spiccano sul candore delle facciate, così che ci si ritrova a decifrarle, con uno sforzo d'infantile sillabazione. «Scoperte», leggiamo sotto una finestra. «Divino», intuiamo essere scritto un po' più in là. E poi, sempre più divertiti dal gioco, compitiamo via via: «Città», «Pubblico», «Chiesa», «Cultura», «Mistero», «Fede», «Giustizia», in un crescendo di senso e di significato. «Straordinario», sì, come è tracciato nel cuore della parete. Ma anche «Emozione», quando il percorso, infine, si svela. Il murale è opera di Ivan Tresoldi, classe 1981, talentuoso esponente della Street Art, già noto per le sue «scaglie» - come le chiama lui - di urbana poesia: «Chi getta semi al vento farà fiorire il cielo», è una delle sue liriche più citate. E ha quasi un sapore evangelico. A «ingaggiarli» per questa impresa è stato l'Istituto Ortopedico Gaetano Pini, che con l'elaborato, con il sostegno della Fondazione Cariplo e il patrocinio del Comune di Milano, un progetto di riqualificazione dei «suoi» ambienti interni ed esterni, coinvolge anche le realtà adiacenti, in un'area compresa tra piazza Cardinal Ferrari e le vie Merzetti, Pini e San Calimero. Un migliaio di metri quadri dipinti, insomma, affidati, oltre che a Tresoldi, all'astro e alla maestria di altri artisti di strada, come Paolo Bordino (in arte Pao: suoi, ad esempio, sono i paracarri trasformati nei famosi «pinguini»), che sul perimetro del Gaetano Pini ha realizzato una composizione di

pattern astratti a rappresentare le contraddizioni, e i contrasti, della metropoli, che possono tuttavia trovare una loro «armonia» in una fruttuosa coesistenza. Mentre Alessandra Montanari e Walter Contipelli (ovvero il duo «Orionoodles») sulla lunga muraglia del monastero di clausura della Visitazione, fra la divertita sorpresa delle religiose, hanno ritratto tredici milanesi illustri del recente passato (di nascita o per adozione), da Giorgio Gaber a Enzo Jannacci, da Gianfranco Ferré ad Alda Merini, gio monumentale al genio ambrosiano e alla civile passione meneghina.

E poi l'Archivio Diocesano, si diceva. La pregevole struttura architettonica che l'Istituto per il Sostentamento del Clero ha realizzato agli inizi del Terzo millennio, incastonandola in un contesto di storici edifici, per custodire le venerande carte della Chiesa ambrosiana: atti, documenti, testi. Un luogo del sapere e della memoria, che lo stesso Ivan è stato aiutato a conoscere, accompagnato ad immergersi fra manoscritti e stampe, codici e pergamene, in un viaggio nel passato che continua a farsi presente. È futuro.

È così che le muraglie dell'Archivio, ieri severamente protettive, diventano oggi pagine nuove (anche perché non più deturpate dagli sporchi, quelli sì, di graffiti in cuivoli), i cui segni grafici evocano già nel contenitore il contenuto, portando al di fuori quel che è custodito dentro. Ma, allo stesso tempo, invitando l'osservatore a interiorizzare parole-chiave di un'esperienza comune: di «Condivisione», come, ancora, si può leggere letteralmente fra le righe...

Il carattere scelto per questa performance da Ivan Tresoldi, cultore di calligrafia, è una sorta di moderna rielaborazione del Fraktur, il tipico stile tedesco goticeggiante - qui deputato dei suoi eccessi barocchi e come stilizzato in un concetto tipografico universale, dagli ideogrammi alle rune. Un carattere, peraltro, che ben s'armonizza con le linee gotiche dell'adiacente chiesa di San Calimero. E che sembra perfino richiamare il cantiere gotico per eccellenza, quello della cattedrale ambrosiana che ancor oggi veglia su Milano. Con «Amore», appunto, com'è appassionatamente scritto.

Una sede all'avanguardia

Inaugurata nel 2002 dal cardinal Martini, la nuova sede dell'Archivio Storico della Diocesi di Milano (via San Calimero, 13) è stata realizzata con soluzioni tecnologiche d'avanguardia. L'edificio, armoniosamente inserito nel contesto urbano, si sviluppa su dieci livelli, di cui due interrati. Complessivamente vi sono installati circa dodici chilometri di ripiani; gli ambienti sono riscaldati e climatizzati mediante uno scambiatore di calore e un gruppo frigorifero, i quali utilizzano come fonte energetica l'acqua di prima falda, che non è potabile. L'Archivio annovera un patrimonio di oltre trentamila pezzi, con un'ampia documentazione a partire dall'età borromica. Di particolare valore è il fondo delle pergamene, dove gli esemplari più antichi risalgono al IX secolo. L'Archivio Storico Diocesano, il cui responsabile oggi è mons. Bruno Bosatà, è aperto alle consultazioni degli studiosi e dei cultori di storia locale. Per informazioni, tel. 02.58499801.



A sinistra e sotto, alcuni scordi del murale attorno all'Archivio diocesano. A fianco, in basso, il ritratto di Alda Merini

il 7 e il 21

Circoli Dossetti, nuove idee per la politica

Per il corso di formazione alla politica «Idee per una democrazia di governo», organizzato dai «Circoli Dossetti», con la collaborazione di «Comunità e Lavoro», sabato 7 marzo, presso la Sala Verde della Corsia dei Servi (corso Matteotti, 14 - Milano), dalle ore 9 alle 12, si terrà un incontro sul tema «Generativi di tutto il mondo, unitevi!», con Chiara Giaccardi; introduzione di Luca Caputo. Il prossimo appuntamento è in programma sabato 21 marzo su «Interrogazioni sul cristianesimo. Cosa possiamo imparare da Tollerandri dal Vangelo?», con monsignor Pierangelo Sequeri; introduzione di Paolo Masciocchi. Info, e-mail: info@circolodossetti.it.

dal 5 marzo

Quando le donne scrivono di Dio

Il Centro culturale «Alle Grazie» del Frati Domenicani, presso la Sagrestia del Bramante nella basilica di Santa Maria delle Grazie (ingresso da via Caradossio, 1 - Milano), propone una serie di quattro incontri (ore 21) sul tema «Quando le donne scrivono di Dio». Il primo appuntamento sarà venerdì 5 marzo su «Ildegarda di Bingen (1098-1179)», con padre Marco Rainini. Seguirà giovedì 12 una conferenza sulla «Scrittura mistica femminile come pratica della conoscenza di sé. Un viaggio nell'età moderna», con padre Gianni Festa. Giovedì 19 si parlerà di Edith Stein (1891-1942), con padre Marco Salvio, e giovedì 26 di Flannery O'Connor (1925-1964), con padre Enrico Arata. Info: tel. 02.4676111.

corso. «La parrocchia comunica» dal 7 marzo. Già 110 gli iscritti



Presso la sala convegni della Curia (piazza Fontana, 2 - Milano), partiranno sabato 7 marzo (dalle 9,30 alle 13), e si protrarranno per tutto il mese, le lezioni del corso «La parrocchia comunica», organizzato dall'Ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi di Milano. Interverranno don Davide Milani e i docenti della Cattolica Ruggiero Eugeni e Piermarco Ardenti. Gli iscritti sono 110. Per informazioni: tel. 02.8556240.

in Cattolica. Tv per bambini, tra educazione e mercato

Mercoledì 3 marzo, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (largo Gemelli, 1), la «Fondazione per la Sussidiarietà» promuove un incontro dal titolo «Televisione e infanzia. Produrre valore, trasmettere valori, tra educazione e mercato». In questa occasione saranno presentati il 2° e il 3° Rapporto sulla Tv per bambini in Italia, realizzati dall'Osservatorio sulla comunicazione e i media della «Fondazione per la Sussidiarietà». Parteciperanno all'incontro alcuni dei protagonisti del mondo televisivo rivolto ai bambini - testimoni di «Case history» di successo come «Cucciolò», «Peppa Pig» e «Le straordinarie avventure di Jules Verne» - insieme a pedagogisti ed esperti di comunicazione.



libro. Una «terapia spirituale» nei momenti di angoscia e paura

Mercoledì 4 marzo, alle ore 18.30, presso la libreria «Terra Santa» (via Chierichetti, 2 - Milano), Giovanni Colombo, membro dell'associazione «La Rosa Bianca», dialogherà con frate Michael/Davide Semeraro, monaco della Koinonia de la Visitation, Rèmes-Notre-Dame (Ao), autore di «Il grido dell'anima. I sette Salmi Penitenziali e le ultime parole di Gesù» (Edizioni Terra Santa). In queste pagine viene presentata una «terapia spirituale» contro l'angoscia attraverso la preghiera dei Salmi Penitenziali, conforto nei momenti di lutto e di paura. Anche oggi queste preghiere, insieme alle «sette parole» di Cristo sulla croce, possono diventare un sostegno nei momenti di scoramento. Per informazioni: tel. 02.3491566.



in libreria. Tutto su Expo: la storia, i temi e le sfide del pianeta

Cos'è Expo? Quali sono le tematiche sulle quali si fonda questo evento mondiale? Se l'Esposizione universale rappresentava in passato il punto d'incontro delle strategie politiche, oggi è il luogo dove affrontare argomenti sociali e ambientali e non più solo economici. Per comprendere meglio Expo, Andrea Martire e Davide Tentori dell'associazione culturale «Il caffè geopolitico» hanno scritto un volume, pubblicato da «in Dialogo», dal titolo «Le provvidenze di Expo» (144 pagine, 11,90 euro). Con un'excursus storico volto a ripercorrere i passi dal lontano 1851, gli autori mettono a fuoco le problematiche di questa edizione milanese: l'alimentazione e il pianeta. Gbo, agricoltura e difesa della terra ma anche il consumatore, che con le sue scelte determina la salute e il futuro del mondo. La sfida di Expo è quella di riuscire a cambiare il pianeta «dal basso», creando un rapporto sano e responsabile che permetta alla terra di nutrirsi in modo che essa sia in grado di continuare a nutrire noi. In vendita in tutte le librerie religiose, il volume è disponibile anche in e-book su tutti gli store on line al prezzo di 4,99 euro.

Stefano Barbeta